



Prot. n° 646/2020

A tutte le Colleghe
A tutti i Colleghi
A tutti i Dottori Praticanti

Trento, 24 settembre 2020

QUOTE ASSOCIATIVE 2020

Care Colleghe, cari Colleghi,

come ricorderete il Consiglio dell'Ordine, in considerazione delle difficoltà contingenti derivanti dall'emergenza sanitaria e dal blocco delle attività che ne è derivato, aveva prorogato il termine per il pagamento delle quote associative, originariamente previsto nel 31 marzo, sino al 30 settembre 2020. Ciò ha fatto per poter verificare gli effetti dell'emergenza sul bilancio e per poter adottare con cognizione di causa interventi a sostegno degli iscritti senza tuttavia pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario dell'Ordine.

Nel corso dell'Assemblea Ordinaria tenutasi, in seconda convocazione, il 22 settembre scorso, abbiamo illustrato la delibera con la quale il Consiglio ha disposto una riduzione delle quote associative per l'anno 2020, da applicare in misura inversamente proporzionale all'anzianità di iscrizione, con l'intendimento di assicurare maggior sostegno ai colleghi più giovani, che nell'esperienza comune sono coloro che maggiormente hanno subito un pregiudizio a causa del lockdown e in generale dell'emergenza causata dal Covid-19.

Le quote di iscrizione per il 2020, da corrispondersi entro il termine del 31 settembre 2020, sono le seguenti:

- la quota richiesta ai praticanti, attualmente pari a € 52, viene azzerata;
 - la quota richiesta agli iscritti sino al sesto anno viene dimezzata, e passa quindi da € 181 a € 90,50;
 - la quota richiesta agli iscritti tra il sesto e il dodicesimo anno viene ridotta da € 259 a € 200;
 - la quota richiesta agli iscritti oltre il dodicesimo anno viene ridotta da € 359 a € 320;
- coloro che hanno già versato la quota di iscrizione riceveranno la restituzione della quota in eccesso, pari alla riduzione applicata.

Ci rendiamo conto che la riduzione è poca cosa rispetto alle difficoltà che l'emergenza può aver causato a molti colleghi; vi preghiamo di considerare la riduzione come un segno di vicinanza e sostegno da colleghi a colleghi, e di tener conto del fatto che comunque, per quanto la riduzione possa apparire modesta, la stessa comporta per l'Ordine mancate entrate per l'esercizio corrente per la somma di € 52.000,00.

Come richiesto ai colleghi presenti in assemblea, il Consiglio invita chiunque ritenga di non voler o poter, per qualsiasi ragione, godere della riduzione, a versare la differenza a favore del Fondo di Solidarietà, che allo stato risulta privo di attivo. La funzione sociale del Fondo di Solidarietà è particolarmente importante, e riteniamo che tutti noi dovremmo fare un piccolo sforzo per garantire un aiuto a colleghi o familiari di colleghi in difficoltà.

Buon lavoro a tutti.

- avv. Michele Russolo -